

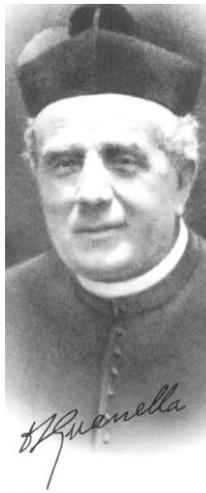
# PENSIERO

della settimana

Abbondante è la grazia  
che Dio dona alle anime.

La grazia dello Spirito Santo  
è una vena incessante  
e durerà per tutti i secoli,  
fino alla fine del mondo.

San Luigi Guanella



FOGLIO SETTIMANALE n.1174

Domenica 28 maggio 2023

## Pagina del VANGELO:

“Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me... Questo Gesù disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui...”

## Provocazioni:

Gesù Cristo, luce da luce, conferma con il dono dello Spirito Santo i cuori dei rinati a vita nuova e per rivelare a tutti la verità del suo amore di salvezza.

## LA SEQUENZA ALLO SPIRITO SANTO (SENSO E SIGNIFICATO)

**L'Inno allo Spirito Santo** che in questa domenica ci viene proposto, composto attorno all'anno 1200, ci aiuta a vivere la giusta relazione con lo Spirito e ad aprirci alla sua azione. Con la fede accogliamo la Parola di Gesù; la sua rivelazione, le sue promesse e il perdono che ci ha meritato a prezzo del suo sangue. Lo Spirito Santo ci accorda la sua luce, la forza del suo amore, la sua azione in noi. Attraverso il percorso di dieci brevi strofe, l'Inno in cinque tappe ci manifesta il volto dello Spirito e la sfera della sua azione in noi.

Attraverso il percorso di dieci brevi strofe, **l'Inno** in cinque tappe **ci manifesta il volto dello Spirito e la sfera della sua azione in noi**. Innanzitutto, lo Spirito è il dono che va richiesto, è Persona divina che va invitata.

**La prima tappa** infatti (**strofe 1 e 2**) si apre con quattro insistenti inviti allo Spirito: «Vieni!»! Ci sentiamo poveri e gli chiediamo di entrare in noi. Egli ci arricchirà con i suoi doni. **La seconda tappa** (**strofe 3 e 4**) rivela la molteplice azione dello Spirito in noi: consolatore, difensore, suggeritore, presenza che ci sta accanto (Paraclito), gradito ospite, refrigerio, riposo, riparo, conforto. **La terza tappa** (**strofa 5 e 6**), quella centrale, è insieme invocazione della sua luce e confessione della nostra fragilità e del nostro grande bisogno di lui. Gli chiediamo di fare irruzione nel profondo del nostro cuore, perché senza di lui noi rischiamo il nulla. **Nella quarta tappa** (**strofe 7 e 8**) i benéfici effetti della sua azione: lo Spirito è acqua limpida e fresca che lava e ristora, è medico che cura le nostre ferite, è forza d'amore che piega l'animo indurito, che riscalda i cuori gelidi, è saggio consigliere che riporta sulla retta strada chi si è smarrito. Infine, nella **quinta tappa** (**strofe 9 e 10**), ritornano ancora quattro invocazioni: si chiedono i suoi sette doni, segue la richiesta di ottenere da lui, in premio del nostro impegno, il dono di riuscire a vivere virtuosamente e non da schiavi del vizio, per avere in dono anche il successo della salvezza e la gioia eterna.

**Meditando e facendo nostre queste espressioni**, gustiamo la presenza dello Spirito Santo in noi, veniamo a conoscere ciò che egli può operare in chi lo accoglie e si lascia guidare da lui. Questo è l'inestimabile dono che Gesù Cristo ci ha dato e che noi oggi celebriamo con la Pentecoste.

**La Pentecoste è un avvenimento verificato, e che ancora accade, e che di sé fa vivere la Chiesa**. L'Amore del Padre per il Figlio continua a sgorgare a flusso continuo, senza interruzione; dallo Spirito attingono uomini e donne che ne hanno cercato e trovato la sorgente.

**Senza lo Spirito** la nostra fede sarebbe uno sforzo vano. **Senza lo Spirito** la nostra speranza sarebbe un vacuo ottimismo, che finirebbe presto per collidere con il muro di cartongesso della nostra povera realtà. **Senza lo Spirito** la carità è pura filantropia, per cui facciamo del bene al povero senza però voler estirpare le radici delle ingiustizie sociali. **Lo Spirito Santo lo vediamo all'opera quando** incontriamo gente dalla fede forte e robusta, capace di piangere e sorridere, di morire e risorgere; gente che vede il problema come una sfida, il dolore come qualcosa da affrontare e, comunque, non destinato ad avere l'ultima parola; persone che interpretano l'amore come spinta e desiderio di Comunità; adulti che fanno scelte importanti, decisive, sulle quali si giocano la vita con responsabilità; uomini e donne che danno letteralmente la vita per il prossimo, facendo della propria esistenza una cosa sacra, un vero "sacrificio"; gente, infine, che prega e agisce, operando all'ombra di Dio. **La Chiesa, docile allo Spirito, diventa la rete di relazioni** dove ogni singola originalità genera una ricchezza più grande, incontrandosi senza annullarsi. E la fantasia dello Spirito ha sempre generato forme diverse di comunità. Veramente bella e feconda la Chiesa!

*(CEI, a cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale)*

**30 maggio alle ore 17.00**

al belvedere di Santa Lucia  
accoglienza della **Madonna della Fonte** con recita del Santo Rosario.

**Ore 18.00** processione verso i **Santi Medici** e Santa Messa con la presenza del nostro Vescovo per l'occasione del 25° anniversario della dedizione della chiesa MADONNA DELLA MADIA.

**Si avvicina la festa di Sant'Antonio.**

Inizia la raccolta delle offerte da parte dei collaboratori del "comitato feste patronali". Invitiamo tutti ad **essere generosi** per la bella riuscita della tradizionale festa in onore al nostro patrono.

\* **2 giugno ore 17.00** per ragazzi del catechismo incontro **"Conosciamo Sant'Antonio"** nel salone dell'Oratorio.

**31 Maggio ore 18.30**

inizio **13<sup>ma</sup>** a Sant'Antonio con **Vesperi e litanie del Santo.**

**Offerta a S. Antonio**

31 maggio: bambini che iniziano il cammino della fede (2017).

1 giugno: Cori parrocchiale.

2 giugno: Gruppo catechisti e gruppo liturgico.

3 giugno: Gruppo catechismo prime comunioni-confessioni.

4 giugno: Genitori dei bambini battezzati nel 2022-2023.